

EXECUTIVE SUMMARY

VALUTAZIONE "SOSTEGNO AL LAVORO AUTONOMO AL FINE DI CREARE OPPORTUNITÀ DI INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO MISURE DI AUTOIMPREDITORIALITÀ E AUTOIMPIEGO"

1. OBIETTIVO DELLA MISURA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

La misura si inserisce nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO4.1, azione 1.a.1, finalizzato al sostegno del lavoro autonomo e alla creazione di opportunità di inserimento lavorativo attraverso percorsi di autoimprenditorialità e autoimpiego rivolti a disoccupati, occupati a rischio di perdita del lavoro, giovani e donne. L'intervento nasce con l'obiettivo di favorire l'accesso all'autoimpiego e all'imprenditorialità per categorie particolarmente vulnerabili nel mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto e servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa. La misura è finanziata dalla Regione Campania nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e dispone di una dotazione complessiva pari a 18 milioni di euro, di cui 10 milioni specificamente destinati all'imprenditoria femminile. L'intervento, attualmente ancora in corso di attuazione, si colloca in un contesto territoriale caratterizzato da livelli elevati di disoccupazione, pari al 14,3% nel 2025, con un'incidenza ancora più significativa tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, per i quali il tasso raggiunge il 28,9%, oltre che da persistenti divari di genere.

Dal punto di vista normativo, l'Avviso è stato approvato con DD n. 1165 del 23/10/2024, in attuazione della DGR n. 88/2024, in piena coerenza con la L.R. 17/2021 sulla parità di genere. Il soggetto attuatore individuato è Sviluppo Campania S.p.A., ente *in house* della Regione. Il contributo previsto ammonta a 25.000 euro per ciascun beneficiario, fino a un massimo di 100.000 euro per le compagini societarie.

2. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione della misura "Sostegno al lavoro autonomo" è stata realizzata con l'obiettivo di supportare le decisioni dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo imprenditoriale, fornendo evidenze utili all'orientamento di futuri interventi analoghi. In particolare, l'analisi è stata finalizzata a verificare l'efficacia della misura nel raggiungere soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale, quali disoccupati, giovani e donne, favorendone l'accesso all'autoimpiego, nonché l'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili. La valutazione ha, inoltre, approfondito il grado di coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi strategici dell'ente nell'ambito dell'attuazione del Programma FSE+, nonché rispetto ad altre misure nazionali e regionali in materia occupazionale, tra cui il Programma GOL del PNRR e Resto al Sud 2.0. Pur in presenza di una misura ancora in corso di attuazione, ulteriore ambito di analisi ha riguardato il potenziale impatto prodotto sul tessuto produttivo regionale, sull'occupabilità dei beneficiari e sui processi di inclusione socio-lavorativa. L'attività valutativa ha anche consentito di individuare punti di forza e criticità del processo attuativo, formulando possibili proposte di miglioramento e rispondendo alle domande valutative definite nel Piano di Valutazione o emerse nel confronto con l'Amministrazione regionale.

3. METODOLOGIA APPLICATA

La valutazione è stata condotta attraverso un approccio metodologico integrato, basato sia su strumenti quantitativi sia qualitativi. In primo luogo, è stata realizzata un'analisi documentale degli atti di programmazione e regolamentazione della misura, oltre alle linee guida operative, ai regolamenti attuativi e alle relazioni tecniche disponibili.

Parallelamente, sono stati esaminati i dati di monitoraggio acquisiti tramite SURF e da Sviluppo Campania, con particolare riferimento al numero dei beneficiari, alle risorse erogate e ai risultati raggiunti. L'analisi è stata inoltre arricchita da attività di benchmarking con strumenti analoghi di livello nazionale e regionale, quali Resto al Sud, il Piano Integrato Autoimpiego e il Programma GOL, al fine di individuare elementi comparativi utili alla valutazione dell'efficacia della misura.

Sul piano qualitativo, sono state realizzate interviste semi-strutturate rivolte ai principali stakeholder coinvolti nell'attuazione dell'intervento, tra cui i responsabili regionali della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, il referente di Sviluppo Campania e i componenti del tavolo di partenariato, comprendenti associazioni datoriali e organizzazioni sindacali.

4. STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED ELABORAZIONE DATI EMERSI

Secondo gli atti dirigenziali pubblicati è emerso che l'Avviso ha registrato un'elevata adesione al percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa, pari a 3.017 istanze presentate. Con DD n. 228 del 10/04/2025 sono stati quindi pubblicati gli elenchi dei soggetti ammessi, ammessi con riserva e non ammessi alla suddetta fase di accompagnamento relativamente alle prime 1.947 istanze presentate nel mese di dicembre 2024: il numero di ammessi è risultato pari a 1.430, pari a circa il 73% del totale delle domande, a cui segue il numero di soggetti di ammessi con riserva, pari a 62, e dei non ammessi, pari a 455. Successivamente, dal 30 giugno 2025 non è stato più possibile inviare ulteriori istanze di partecipazione attraverso la piattaforma informatica, mentre dal 20 giugno SViC ha aperto alla presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni da parte di coloro che avevano terminato la prima fase di accompagnamento alla creazione di impresa.

Per quanto riguarda le domande ammesse a finanziamento, dai dati restituiti da SViC emerge che il primo elenco di domande ammesse con DD n. 42 del 17/10/2025, successivamente rettificato dal DD n. 196 del 03/04/2026, ha subito una riduzione a seguito della rinuncia da parte di alcuni beneficiari. In particolare, le domande ammesse sono passate da 196 a 154, corrispondenti ai soggetti giuridici che, entro i 30 giorni previsti dal decreto, hanno perfezionato la propria posizione mediante apertura della Partita IVA ed eventuale iscrizione alla CCIAA. Un andamento analogo si rileva per il secondo elenco di domande ammesse con DD n. 229 del 15/04/2026. Anche in questo caso, al termine del periodo di 30 giorni previsto per il perfezionamento degli adempimenti richiesti, l'elenco è stato aggiornato con una riduzione delle domande ammesse da 185 a 141.

Complessivamente, la misura ha consentito quindi l'ammissione di interventi per un valore totale pari a 8.571.583,89 euro, coinvolgendo 295 progetti e un totale di 348 beneficiari, a conferma dell'elevato interesse riscontrato sul territorio e della capacità dell'intervento di intercettare i target individuati.

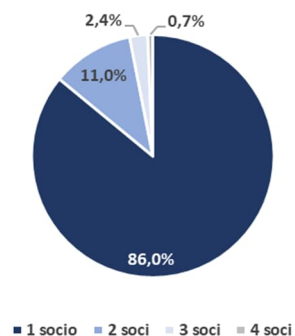
Decreti	Costo ammesso	Numero di destinatari ammessi
DD n. 196 del 03/04/2026	4.750.966,23 €	154
DD n. 229 del 15/04/2026	3.820.617,66 €	141
Totale	8.571.583,89 €	295

Nei grafici seguenti è restituita una fotografia delle caratteristiche delle iniziative ammesse a finanziamento¹:

1. Distribuzione provinciale dei progetti ammessi a finanziamento per settore prevalente



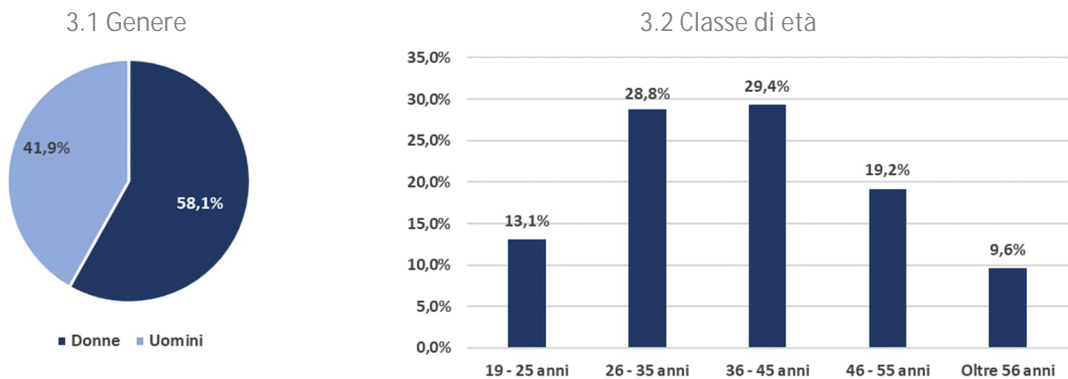
2. Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento per numero di soci numero di soci (V.%)



Fonte: Elaborazione su dati di monitoraggio SViC

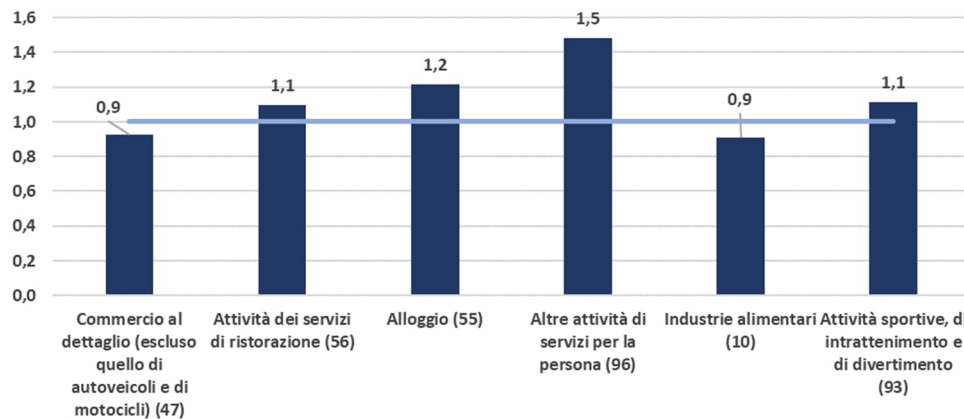
¹ Nell'analisi sono stati presi in considerazione 292 in quanto per 2 soggetti giuridici è in corso un approfondimento istruttorio da parte dell'Amministrazione regionale, mentre un soggetto risulta ancora privo di P. IVA.

3. Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento per genere e classe di età (V.%)



Fonte: Elaborazione su dati di monitoraggio SViC

4. Indice di partecipazione femminile per settore prevalente



Fonte: Elaborazione su dati di monitoraggio SViC

5. PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALLE INDAGINI DI CAMPO

Le indagini qualitative condotte con i responsabili regionali, il referente di Sviluppo Campania e gli *stakeholder* territoriali, oltre che con alcuni dei componenti del tavolo di partenariato (associazioni di categoria e organizzazioni sindacali) hanno restituito un quadro complessivamente positivo sull'andamento della misura e sulle sue prime evidenze attuative. I responsabili regionali hanno espresso un elevato grado di soddisfazione rispetto ai risultati raggiunti, sottolineando in particolare il carattere innovativo dell'intervento. Tra gli elementi maggiormente valorizzati figurano l'integrazione con la L.R. 17/2021 sulla parità di genere e l'introduzione di soluzioni operative innovative volte a superare le criticità connesse alle garanzie fideiussorie, attraverso il riconoscimento dell'atto di concessione quale titolo idoneo alla garanzia. L'elevata adesione al percorso di accompagnamento, testimoniata dalle 3.017 istanze presentate, e la significativa quota di ammissioni, pari a circa il 73%, confermano l'attrattiva della misura. Sviluppo Campania ha inoltre evidenziato il ruolo strategico svolto dai Centri per l'Impiego come presidi territoriali, segnalando una forte concentrazione delle domande nell'area metropolitana di Napoli e nella provincia di Caserta.

La misura ha inoltre offerto un contributo concreto alla diffusione della cultura dell'autoimprenditorialità e al sostegno dell'occupazione femminile. Il percorso di accompagnamento gestito da Sviluppo Campania, con il supporto dei Centri per l'Impiego, ha contribuito al rafforzamento delle competenze imprenditoriali dei destinatari, riducendo il ricorso a consulenze private e orientando i progetti verso una maggiore sostenibilità e cantierabilità. Anche le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali coinvolte nel partenariato hanno riconosciuto il valore della misura quale strumento concreto di attivazione imprenditoriale, soprattutto per giovani e donne. Nel corso delle interviste sono emerse alcune proposte condivise di miglioramento, tra cui il

rafforzamento del tutoraggio successivo all'avvio delle attività, l'incremento dell'entità del contributo economico, l'introduzione di strumenti di garanzia al credito e un maggiore orientamento verso settori produttivi meno saturi. È stata, inoltre, evidenziata la necessità di sviluppare azioni più mirate per raggiungere i destinatari maggiormente fragili e le aree territoriali periferiche.

6. CONCLUSIONI E SPUNTI DI MIGLIORAMENTO

La misura "Sostegno al lavoro autonomo" si configura come un intervento strutturato e integrato che, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto e servizi di accompagnamento, dimostra una significativa capacità di incidere positivamente sull'occupazione e sul rafforzamento dell'ecosistema dell'autoimpiego nel territorio campano. L'intervento si pone in continuità con le esperienze maturate nella programmazione 2014-2020 e in sinergia con altri incentivi nazionali, tra cui Resto al Sud 2.0, il Programma GOL e il PNRR.

Tra i principali elementi di successo emergono la chiarezza del meccanismo di erogazione, l'innovativa soluzione adottata per le fidejussioni, l'efficienza della piattaforma informatica, il focus strategico sulla riduzione del gender gap e il ruolo centrale svolto da Sviluppo Campania e dai Centri per l'Impiego nell'accompagnamento dei beneficiari. Le evidenze raccolte suggeriscono tuttavia alcune possibili linee di miglioramento. In particolare, appare opportuno:

- rafforzare il tutoraggio, trasformando il percorso iniziale di accompagnamento in un vero e proprio sistema di mentoring post-avvio;
- prevedere azioni specifiche rivolte alle aree interne e ai destinatari più fragili;
- valutare un incremento del contributo unitario o l'integrazione con strumenti di garanzia al credito, al fine di rafforzare la sostenibilità delle iniziative nel medio periodo;
- orientare maggiormente i progetti verso settori caratterizzati da maggiori prospettive di crescita, limitando la concentrazione in comparti già saturi.

Nel complesso, la misura ha evidenziato un impatto positivo e concreto nella promozione dell'inclusione socio-lavorativa e nella diffusione dell'autoimprenditorialità. Alla luce dei risultati preliminari raggiunti, essa si conferma uno strumento strategico da consolidare e potenziare nell'ambito delle politiche regionali per l'occupazione. Un suo ulteriore rafforzamento, sia in termini di risorse disponibili sia di accompagnamento strutturato e copertura territoriale, potrebbe rappresentare un passo importante verso un sistema di interventi più equo, inclusivo e orientato alla crescita imprenditoriale sostenibile.